

PINOCCHIO

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus



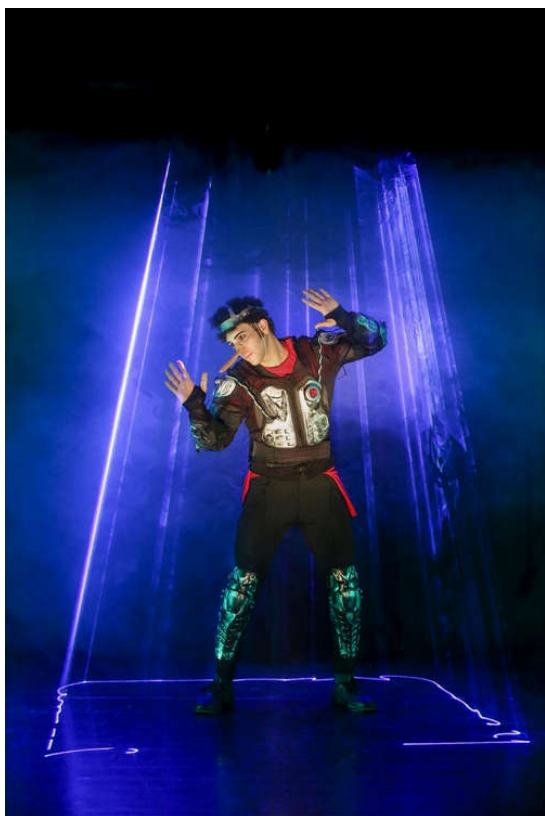
[foto @ Giorgio Sottile]

“Io penso che Pinocchio possa (forse debba) esser letto, oltre che come un libro di avventure per bambini oppure come un libro di proposta pedagogica, come un libro di metamorfosi. Il meccanismo fondamentale e al tempo stesso il tema radicale del protagonista è la trasformazione” Alberto Asor Rosa

Ideazione e regia **Luigina Dagostino**
Con **Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore**
Scenografia **Claudia Martore**
Costumi **Georgia Dea Duranti**
Creazione luci **Agostino Nardella**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella**
Produzione **FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus**
In collaborazione con **FONDAZIONE BOTTARI LATTES**
nell'ambito del progetto Vivolibro-Pinocchio 2017

TEATRO D'ATTORE
DAI 5 ANNI

Trama



Chi di noi non conosce la storia di Pinocchio, il burattino ribelle, simpatico, impertinente e ingenuo che vuole fuggire dalla condizione di diversità, per diventare una persona vera?

Lo spettacolo accompagna il pubblico tra gli innumerevoli episodi del romanzo di Collodi. Accanto a quelli più famosi, che tutti si aspettano di vedere, alcuni passaggi meno noti, in cui il nostro protagonista si lancia a capofitto in un mondo che per lui è ancora tutto da scoprire e interpretare. Un'allegoria della società moderna, dove emerge il contrasto tra razionalità e istinto, fame e benessere, generosità e ricerca del profitto personale. Ma anche la complessità del mondo infantile, così come quella di un mondo adulto che non sempre ascolta e guarda davvero all'essenza delle cose. Pinocchio non è solo una storia per bambini, perché Pinocchio è ognuno di noi.

Le tematiche principali

Le tematiche principali dello spettacolo possono essere sintetizzate come segue:

LA DIVERSITA'

Il nostro protagonista intraprende un faticoso viaggio evolutivo, spinto dalla propria aspirazione al cambiamento: poter diventare qualcosa diverso da sé. In altre parole, cresce. Egli è un pezzo di legno atipico, molto particolare: non solo perché è in grado di parlare, ma perché vuole cambiare la sua esistenza in modo radicale. E' un personaggio originale che agisce come un qualsiasi bambino: curioso, impulsivo, ingenuo, mentitore.

IL VIAGGIO

La strada è il luogo del viaggio: qui gli individui crescono trovando, lontano da legami affettivi, una propria dimensione esistenziale attraverso esperienze dirette. Il viaggio e

l'avventura come metafora del diventare adulto. Insomma, l'evoluzione della vita in maniera tragicomica e scanzonata. Dopo una serie di capitolazioni, ripensamenti, bugie, decisioni sbagliate e buoni consigli ignorati, Pinocchio acquisisce maggiore consapevolezza di sé, fino a fare il balzo finale e raggiungere la propria nuova identità.

LA BUGIA

Un altro tema importante è la bugia. Come dice la fata "Vi sono le bugie che hanno le gambe corte e quelle che hanno il naso lungo". A Pinocchio, ogni volta che mente, gli si allunga il naso. In generale il burattino non sa mantenere le promesse: dice una cosa, ne fa un'altra. Le sue bugie sono dettate dall'incertezza: come scegliere tra istruzione e divertimento?



Pinocchio non è l'unico a dire falsità; la bugia è ovunque e ha vari aspetti. Nel corso del romanzo, queste bugie vengono accettate come verità dal protagonista, per mancanza di malizia ed esperienza. I raggi più clamorosi sono quelli del Gatto e della Volpe che non esitano a truffarlo, lasciandolo poi solo a piangere nel campo dei miracoli.

La lotta contro la bugia è molto dura e Pinocchio soccombe quando si lascia convincere a partire per il Paese dei balocchi da Lucignolo che, più scaltro di

lui, capisce subito quanto sia ingenuo e con un carattere manipolabile, non ancora consolidato.

La menzogna più ostile e viscida è quella dell'Omino del carro che accompagnerà Pinocchio nel paese dei Balocchi. Egli simboleggia coloro che non si fermano davanti a nulla pur di raggiungere il massimo del loro profitto. Di questi soggetti ne esistono molti anche fuori dai romanzi. Per Lucignolo che non può avere l'aiuto di figure sagge e amorevoli l'episodio risulterà fatale.

Tutti i personaggi, per motivazioni differenti, alterano la verità. Ognuno provvisto di una propria maschera.

LA METAMORFOSI

Chi è Pinocchio? Un vegetale, un animale, un umano... E' un eroe, anti-eroe.

Fin dall'inizio è consapevole del fatto che restare un pezzo di legno, o peggio essere trasformato nella gamba di un tavolino, non può rappresentare il suo futuro.

Egli ha un suo scopo preciso, a dispetto di tutto e di tutti: vivere libero, con una propria coscienza, regista di se stesso.

La struttura dello spettacolo



Gli attori, attraverso un gioco di continua trasformazione dei personaggi, propongono una storia dinamica e divertente, benché non manchino tuttavia spunti di riflessione talvolta malinconici.

La messa in scena mette in luce un'allegoria della società moderna, il contrasto tra rispettabilità e istinto, fame e benessere, rispetto e profitto evidenziando la complessità del mondo infantile, ma contemporaneamente anche quella del mondo adulto che non sempre ascolta, rispetta e guarda davvero.

La creazione dello spettacolo

Lo spettacolo è stato ideato nell'ambito del progetto Vivolibro, in occasione della manifestazione "PINOCCHIO" organizzata a Monforte d'Alba (Cn) nel mese di maggio 2017 dalla Fondazione Bottari Lattes e dall'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane. Il progetto Vivolibro è dedicato alle scuole primarie sul tema del viaggio, della scoperta e della diversità come ricchezza. Si svolge nel centro storico di Monforte d'Alba, con cadenza biennale, ed è realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino.

Il progetto Vivolibro, come anche la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, ha come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi ai classici della letteratura per l'infanzia attraverso il teatro, che arriva in maniera coinvolgente e immediata al giovane pubblico.

Da questa proficua collaborazione, sono nati precedentemente i seguenti titoli:

Marco Polo e il viaggio delle Meraviglie

Il giro del Mondo in 80 giorni

Don Chisciotte

Scenografie e costumi



Lo spettacolo si svolge all'interno e di una "scatola magica" da cui fuoriescono personaggi, oggetti, stoffe colorate e musiche che rappresentano il mondo del nostro protagonista.

Siamo stati affascinati dalla meraviglia delle immagini in cui Emanuele Luzzati ha inserito il suo Pinocchio e anche noi ci siamo permessi di ispirarci liberamente a questo mondo contaminandolo di "elementi materici" come ruote di biciclette, carriole, scheletri di ombrelli, tubi e altri oggetti riciclati che trovano nuova vita creando gli elementi scenografici e i luoghi della storia.

I protagonisti

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Emiliano Bronzino, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

COLLABORA con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.

PRODUCE E DISTRIBUISCE SPETTACOLI in Italia e all'estero, per in quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la **CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI**, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della Fondazione TRG Onlus e quelli di altre compagnie.

La Fondazione TRG Onlus è inoltre, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata **PROGETTO TEATRO**



RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie nei comuni della Regione Piemonte.

Organizza una corposa attività di FORMAZIONE offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.

LUIGINA DAGOSTINO si è formata come attrice nel 1971/72 presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino. Conduttrice di programmi RAI per i ragazzi. Dal 1972 ha fatto parte del Teatro dell'Angolo di Torino in veste di drammaturga e attrice di spettacoli rivolti ai ragazzi e ai giovani. Nel 1976 è stata socia fondatrice della Cooperativa Teatro dell'Angolo, presso la quale ha sempre prestato la sua opera. Attualmente è tra i soci fondatori della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus presso cui lavora in qualità di regista e drammaturga e si occupa di formazione. Segue inoltre diversi progetti sul territorio cittadino.

Ultimi progetti di regia: "Marco Polo e il viaggio delle meraviglie", "Il Giro del Mondo in 80 giorni" e "Don Chisciotte" prodotti dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus in collaborazione con la Fondazione Bottari Lattes.

CLAUDIO DUGHERA, DANIEL LASCAR E CLAUDIA MARTORE si diplomano presso la Piccola Accademia del Teatro Ragazzi e dell'Animazione promossa dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus e, grazie al loro talento e alle loro spiccate capacità, vengono introdotti nel nucleo artistico dell'ente interpretando gli spettacoli "Marco Polo e il viaggio delle meraviglie", "Il Giro del Mondo in 80 giorni" e "Don Chisciotte" realizzati in collaborazione con la Fondazione Bottari Lattes in occasione degli eventi organizzati a Monforte d'Alba (Cn).